

## RASSEGNA STAMPA

<https://www.rovigooggi.it/n/114911/2021-11-25/edilizia-i-professionisti-lanciano-l-allarme-a-rischio-la-realizzabilita-del-superbonus-110>

<https://www.bellunopress.it/2021/11/25/superbonus-a-rischio-i-professionisti-lanciano-l-allarme-rincarato-dei-prezzi-carenza-dei-materiali-e-norme-fiscali-retroattive/>

<https://www.ilrestodelcarlino.it/rovigo/cronaca/superbonus-ostaggio-della-burocrazia-1.7079698>

[https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/bonus\\_edilizia\\_superbonus\\_allarme\\_architetti\\_ingegneri\\_geometri\\_periti\\_geologi\\_veneto-6345070.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/bonus_edilizia_superbonus_allarme_architetti_ingegneri_geometri_periti_geologi_veneto-6345070.html)

# Caos superbonus Il grido d'allarme dei professionisti «Così salta tutto»

## Duro j'accuse di architetti e ingegneri

### La vicenda

● Nell'ambito della prossima legge di bilancio, il consiglio dei ministri ha varato un netto ridimensionamento del pacchetto di incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici, il Superbonus 110% e il decreto anti frodi

**VENEZIA** Architetti, ingegneri, geologi, periti e geometri uniti in unanime grido di dolore: il superbonus 110%, così come uscirà dalla prossima legge di Bilancio, rischia di massacrare committenti e professionisti. Che dalla revisione governativa di fine ottobre al più recente decreto anti-frodi fosse iniziata un girone infernale è cosa nota. La notizia, piuttosto, sta proprio nelle firme congiunte del lungo j'accuse dei professionisti veneti. Non accade frequentemente che architetti e ingegneri si trovino a combattere nella stessa trincea, con loro uniscono le forze anche periti, geometri e geologi (non si dimentichi il sismabonus). Il mondo delle professioni è stato investito dal fenomeno 110. Ora rischia di esserne travolto.

Giorno dopo giorno, col rarefarsi delle cronache parlamentari da cui, invece, ci si aspettava correzioni di rotta sostanziali, tocca «chiedere a gran voce» per dirla con i professionisti veneti, «modifiche agli incentivi legati alla riqualificazione degli immobili, il Superbonus 110% e il meccanismo dello sconto in fattura e della cessione del credito».

I tecnici lo vivono sulla propria pelle giorno dopo giorno, affogati non solo e non tanto da tavole progettuali quanto da procedure di asseverazione che cambiano di continuo, dai mille dubbi che ogni giorno rallentano la corsa contro il tempo scandita dalle ultime scelte romane. La Cilas va presentata anche se c'è già una Scia? A scanso di equivoci le si

presenta entrambe. Gli uffici tecnici dei Comuni, subissati di richieste, allargano le braccia. Il caos regna sovrano e ormai l'attività di progettazione, se legata al fatale 110, comincia a somigliare al gioco d'azzardo: «Mi baso sul prezzario Dei e su quello regionale o stringo i denti e attendo il prezzario unico nazionale previsto dal decreto anti-frodi ma che arriverò solo a inizio febbraio».

«Il rischio - scrivono i professionisti - è che molti interventi legati a queste incentivazioni rimangano sulla carta, ostaggi di tempistiche inadeguate, rincaro dei prezzi, impossibilità di approvvigionamento dei materiali e norme fiscali cambiate in corsa con valore retroattivo». Una Caporetto. Due le richieste avanzate

di chi è protagonista di una stagione di incertezze. La prima riguarda la proroga della scadenza al 30 giugno sulle case. Residuale, com'è noto, la «deroga» legata all'Isee sotto i 25 mila euro bocciata come foglia di fico. Sono molti gli interventi su case singole e non certo di lusso che, secondo i professionisti, stanno partendo solo ora in Veneto, dopo aver scavallato la montagna burocratica spesso più alta per le necessarie autorizzazioni paesaggistiche. Mantenere la scadenza per ultimare i lavori a fine giugno significa mettere sotto pressione un intero comparto con inevitabili incrementi della domanda di materiali, manodopera e attrezzature e, spiegano nella nota «dando luogo al progressivo rincaro

### Le villette

Al centro del dibattito le case unifamiliari che, con poche eccezioni, non avranno proroghe oltre il 30 giugno

dei prezzi - si ritiene di almeno il 30% - e a sempre maggiori difficoltà di approvvigionamento». Mancano i ponteggi e sul mercato si affacciano imprese e soggetti improvvisati che rischiano di compromettere il versante della sicurezza nei cantieri. L'altra richiesta, stringente, è la modifica della retroattività delle misure anti-frode. L'obbligo del visto di conformità e della congruità dei prezzi relativamente a fatture e pagamenti già emessi non è accettabile. E, si chiedono architetti, ingegneri, geometri, periti, commercialisti: «Ci viene richiesta una verifica retroattiva. Siamo certi che la norma non sia incostituzionale?».

**Martina Zambon**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cantieri La parte più consistente dei cantieri in partenza in questo periodo in Veneto riguardano case singole

LA RIPRESA DELL'EDILIZIA

## Pertini, scatta il Superbonus Lavori in 38 case comunali

Esperimento da 2,5 milioni con Insula Spa nel 2022. Fondo per 20 milioni  
Allarme di Ordini e professionisti: «Modifiche del governo da rivedere subito»

Mitia Chiarin

Trentotto appartamenti comunali del quartiere Pertini saranno oggetto nel 2022 di interventi di riqualificazione energetica. La giunta comunale ha approvato la delibera da 2,5 milioni di euro approvando il progetto definitivo realizzato da Insula Spa. «Questo è il primo esempio di utilizzo del Superbonus 110% su alloggi pubblici. Ed è l'inizio di un nuovo percorso», commenta l'assessora ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto. Ma il ricorso al Super Bonus rimane un percorso ad ostacoli. Ordini e Collegi Provinciali e Federazioni del Veneto di Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali e Commercialisti hanno ieri inviato un appello al governo Draghi per modificare le previsioni legislative riguardanti le misure di incentivazione del settore edile legate alla riqualificazione degli immobili e il meccanismo dello sconto in fattura e della cessione del credito. Il rischio è che molti interventi legati a queste incentivazioni rimangano sulla carta «ostaggi di tempistiche inadeguate, rincaro dei prezzi, impossibilità di approvvigionamento dei materiali e norme fiscali cambiate in corsa con valore retroattivo». Due le principali richieste. La prima è la proroga della scadenza al 30 giugno legata agli edifici unifamiliari posseduti da soggetti con Isee superiore a 25.000 euro, che costituiscono un settore importantissimo dello stock edilizio. La seconda richiesta riguarda invece la modifica del-



Operai al lavoro nelle case di via Gavagnin, costruite nel 1984

la retroattività delle misure antifrode. Come una doccia fredda, infatti, dopo la scoperta di truffe ai danni dello Stato, Governo e Agenzia delle Entrate sono corsi ai ripari con una misura anti-frode retroattiva. «Quindi anche i Bo-

### Tempistiche, rincaro dei prezzi, materiali e nuove norme fiscali complicano l'iter

nus ordinari del 50% e del 65%, per non parlare del bonus facciate al 90%, sono stati oggetto di estensione delle norme».

Nel frattempo il Comune di Venezia sperimenta nelle ca-

se di via Gavagnin i cantieri del 110 per cento che consentono un salto di classe energetica dalla F alla B. Zaccariotto spiega: «Un obiettivo che verrà conseguito attraverso i puntuali interventi di realizzazione di un cappotto esterno, di sostituzione dei serramenti in ferro con altri in legno, l'abbattimento di barriere architettoniche con la realizzazione di due ascensori esterni ai corpi di fabbrica principali. Il tutto nel rispetto della rigida normativa che richiede l'utilizzo di materiale ad alte prestazioni. È l'inizio di un percorso che ci rende particolarmente orgogliosi». La gara per i lavori sarà bandita all'inizio del 2022, i lavori dovranno essere completati entro il 2023, rispettando i termini di legge.

Soddisfatta anche l'assessore al Patrimonio Paola Mar. «Insula Spa, non solo si occuperà dei progetti e dei relativi cantieri, ma gestirà, grazie ad una seconda delibera approvata dalla Giunta Comunale, anche tutta la procedura per generare i relativi crediti fiscali che verranno poi ceduti al Comune di Venezia. Inoltre, per permettere alla società di partire operativamente il Comune ha stanziato un fondo di rotazione di 20 milioni di euro che saranno restituiti all'Ente attraverso la cessione dei crediti fiscali». La sperimentazione al Pertini servirà per intervenire poi sugli altri immobili di proprietà comunale, avvisa l'assessore Simone Venturini. —

# Allarme superbonus: «Le nuove norme fermeranno i cantieri»

► Architetti, ingegneri, geologi e periti concordi: «Regole cambiate in corsa, tanti lavori potrebbero non partire»

## LA POLEMICA

TREVISO Architetti, ingegneri, geologi, periti industriali lanciano un grido d'allarme: le norme in arrivo rischiano di bloccare i benefici effetti sul settore dell'edilizia del Superbonus 110%, della cessione del credito e dello sconto in fattura. Col concreto rischio di bloccare i tanti cantieri aperti in città e non solo. Lo dicono a gran voce gli ordini professionali provinciali in un documento congiunto che da un lato sottolinea il rilancio di un settore messo a dura prova dalla pandemia e, dall'altro, evidenziano come le novità in arrivo rischino di fermare tutto. «Il rischio - sottolineano i quattro ordini - è che molti interventi legati a queste incentivazioni rimangano sulla carta ostaggi di tempistiche inadeguate, rincaro dei prezzi, impossibilità di approvvigionamento dei materiali e norme fiscali cambiate in corsa con valore retroattivo».

## IL QUADRO

I professionisti avanzano quindi due richieste: la prima riguarda la proroga della scadenza al 30 giugno legata agli edifici unifamiliari posseduti da soggetti con Isee superiore a 25mila euro, che costituiscono un settore importantissimo dello stock edilizio. «Rileviamo dal nostro osservatorio - dicono i professionisti del settore - che moltissimi interventi legati alle unifamiliari stanno per partire solo ora con grandi ritardi dovuti alla burocrazia degli accessi agli atti e a norme in continuo cambiamento. Si evidenzia inoltre come i vincoli correlati ai criteri di accesso alle misure incentivanti, e la conseguente contrazione della durata temporale nell'ambito della quale svolgere i lavori abbiano dato luogo a un forzato incremento della domanda di materiali, manodopera e attrezzature, dando luogo al progressivo rincaro dei prezzi (si ritiene di almeno il 30%) e a sempre maggiori difficoltà di provvi-

gionamento. Tale situazione è ulteriormente esasperata dall'ingresso nel settore delle costruzioni di nuove imprese e maestranze non adeguatamente strutturate e formate e, talvolta, non idonee sotto il profilo della regolarità dei rapporti di lavoro».

## LOTTA ALLE FRODI

La seconda richiesta riguarda invece la modifica della retroattività delle misure anti-frode messe in campo. Nelle scorse settimane il Governo assieme



**INTRODOTTE ALTRE  
DISPOSIZIONI  
ANTI-FRODE SUI  
PAGAMENTI GIÀ FATTI  
«LA RETROATTIVITÀ  
È UN DANNO»**



LA TENDENZA Nell'ultimo anno boom di cantieri nella Marca

all'Agenzia delle Entrate ha introdotto una misura anti-frode retroattiva che ha riguardato i Bonus ordinari del 50% e del 65%, oltre al bonus facciate al 90%. «Questo provvedimento mira ad equiparare il trattamento dei bonus ordinari alla stregua del Superbonus 110%, cambiando di fatto la modalità di cessione del credito o dello sconto fattura non solo per il contribuente finale, ma anche per gli attori in campo (professionisti e ditte), con la richiesta di provvedere all'obbligo del visto di conformità e della congruità dei prezzi relativamente a fatture e pagamenti già emessi per quei lavori già svolti di cui si voglia procedere a fare la cessione del credito o a richiedere lo sconto fattura. Tutto questo in maniera retroattiva. Siamo certi che la norma non sia incostituzionale? Non si può accettare una norma che richiede valutazioni e asseverazioni retroattive rispetto ad attività professionali e di mestieri già eseguiti, mettendo in crisi tutto il comparto. Ciò che vogliamo scongiurare è l'atteggiamento vessatorio di provvedimenti che potrebbero lasciare sul tappeto non solo molti contribuenti, ma anche molti professionisti e artigiani, che con difficoltà si sono adoperati in quest'anno a portare avanti progetti con le continue modifiche apportate da parte dell'Enea o dell'Agenzia delle Entrate».

P. Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA